

Askoll



2018 | BILANCIO CONSOLIDATO
BUSINESS UNIT MOBILITÀ ELETTRICA

ASKOLL EVA - BU MOBILITA' ELETTRICA

Sede in Dueville (VI)

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

Indice

Organi di Amministrazione e controllo	3
Relazione sulla gestione	4
Nota Integrativa	30
Stato Patrimoniale	31
Conto Economico	33
Rendiconto Finanziario	34
Profilo del Gruppo	35
Principi di consolidamento	36
Principi contabili e Criteri di Valutazione applicati	37
Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale	48
Commenti alle principali voci di Conto Economico	63
Altre Informazioni	74
Relazione Società di Revisione	76

Organi di amministrazione e di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Elio Marioni – Presidente

Alessandro Beaupain – Vice Presidente

Giancarlo Oranges – amministratore Delegato

Debora Cremasco – amministratore indipendente

Silvano Ciscato - amministratore

COLLEGIO SINDACALE

Roberto Valentino – Presidente

Paolo Dal Monico – Sindaco Effettivo

Silvio Genito – Sindaco Effettivo

Sindaci Supplenti

Francesco Rossi

Alberto Signorini

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCooper S.p.A.

Askoll



2018 | BILANCIO CONSOLIDATO
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Azionisti

L'anno 2018 è stato un anno pieno di soddisfazioni per tutti coloro che hanno creduto e vissuto con noi tutti l'avvio della mobilità elettrica e che hanno permesso la trasformazione di un sogno, considerato da molti come impossibile, in possibile ed entusiasmante.

L'11 luglio 2018 è suonata la campanella per il debutto di Askoll Eva sul mercato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

A dare l'avvio alle negoziazioni il discorso del Presidente di Askoll Eva, Elio Marioni, che ha dichiarato: «Dopo decenni vissuti in un mercato consolidato e sempre più competitivo, Askoll aveva al suo interno un enorme capitale umano che le ha permesso di entrare in un nuovo mercato in crescita e sfidante: quello della mobilità elettrica. Un settore che, però, non aveva ancora dei prodotti in grado di soddisfare le esigenze del pubblico, cosa che invece i nostri mezzi sono in grado di fare. La Borsa, attraverso il



mercato AIM, dà ad Askoll Eva e ad altre piccole medie imprese, vero tessuto portante dell'economia italiana, la possibilità di acquisire i capitali necessari per rimettersi in gioco, ridando slancio a un sistema economico che soffre tuttora.

Ritengo che le potenzialità che noi esprimeremo in questo contesto saranno assolutamente significative. Chi, come noi, parte per primo deve subire tutte le conseguenze dell'essere primo, ma di sicuro sarà molto difficile poter essere scalzati, anche dai nomi altisonanti e più blasonati. Di questo sono sicuro soprattutto perché conosco i miei dipendenti e la loro mentalità, perché so quanto sono capaci di fare e so con quanta determinazione lavorino ogni giorno. Per questo ringrazio tutti loro, che hanno sostenuto questo processo dall'interno».

L'ammissione segue un collocamento rivolto a investitori qualificati italiani e istituzionali esteri e sulla base delle richieste pervenute sono state assegnate complessivamente 3.443.500 azioni.

Il prezzo delle azioni offerte in sottoscrizione è stato fissato in 3,50 euro per azione, un corrispettivo che ha consentito l'incasso di proventi lordi per oltre 12 milioni.

Askoll EVA si presenta così in Borsa con un flottante del 22,15% e una capitalizzazione di circa 70 milioni.

Nella seguente tabella sono riportati i dati principali della Business Unit Mobilità Elettrica:

	2018	2017	2016
Ricavi	14.174.667	3.691.056	2.038.760
EBITDA	(4.293.632)	(6.845.278)	(6.974.934)
Ammortamenti e Svalutazioni	(4.238.046)	(12.608.900)	(6.390.063)
Risultato d'esercizio	(1.674.885)	(18.906.800)	(12.862.343)
Posizione monetaria netta	(5.172.097)	(14.620.038)	(22.755.076)

L'EBITDA 2018 ammonta a -4.294 migliaia di Euro con un miglioramento di 2.551 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2017. Gli sforzi realizzati nel 2017 sono stati capitalizzati nel 2018 permettendo alla BU Mobilità elettrica di raggiungere un fatturato di 14.175 migliaia di Euro, in netta crescita rispetto al 2017. Le vendite del 2018 sono state influenzate dal cambio della strategia commerciale operata dal management nel 2017 dove si è passati dalle vendite al retail alle vendite al delivery e allo sharing.

Il mondo dello sharing, in particolare, sta traendo il maggior vantaggio dalla sostituzione dello scooter endotermico con quello elettrico, infatti i costi di manutenzione diminuiscono, i costi di gestione sono maggiormente competitivi, il costo dell'energia elettrica è inferiore a quello della benzina, quindi il maggior costo iniziale dell'elettrico è recuperato nell'arco di alcuni mesi.

Il mondo del delivery ha iniziato la sostituzione dell'endotermico con l'elettrico a seguito dei vincoli di circolazione dei mezzi inquinanti nelle grandi città.

L'esperienza di Askoll maturata in questi anni nella produzione dei motori elettrici, nella elaborazione del design dei propri mezzi, permette ai nostri Clienti B2B di chiedere e ottenere le modifiche necessarie per soddisfare le proprie esigenze di business. Con alcuni dei nostri clienti il rapporto si sta consolidando e la nostra versatilità è alla base del nostro successo.

Inoltre l'incremento dei volumi di vendita hanno permesso maggiore efficienza nell'utilizzo delle materie prime e la riduzione della disefficienza sulla linea produttiva, con un incremento della marginalità per prodotto di 9 punti percentuali.

Gli ammortamenti ammontano a 4.238 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018 con un decremento di 8.371 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017. Ricordiamo che lo scorso esercizio questo ammontare comprendeva 9.112 migliaia di Euro per l'abbandono del progetto E-Car. Gli ammortamenti effettivi hanno registrato un incremento di 742 migliaia di Euro (passati da 3.496 migliaia di Euro del 2017 a 4.238 migliaia di Euro del 2018), a seguito dell'ammortamento delle spese di quotazione (283 migliaia di Euro) e maggior ammortamento delle spese di sviluppo per 166 migliaia di Euro.

Il management ha proceduto allo stanziamento di 6.964 migliaia di Euro di imposte differite attive sulle perdite fiscali maturate fino al 31 dicembre 2018 e non ancora recuperate in sede di consolidato fiscale nazionale. Il base alle risultanze del piano, il recupero di questo asset avverrà negli anni di piano.

La posizione finanziaria netta di -5.024 migliaia di Euro risente del risultato raggiunto in sede di quotazione, con la quale si sono raccolti 12.052 migliaia di Euro che sono utilizzati per lo sviluppo dei nuovi prodotti. Il debito residuo da cash pooling alla data del 29 giugno 2018 è stato trasformato in un debito finanziario vs soci, con un periodo di pre-ammortamento di 3 anni e di rientro nei successivi 5 esercizi, il tasso di interesse è pari all'EURORIBOR + 300 punti base, in linea con il mercato.

ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

QUADRO ECONOMICO E TENDENZE DEL SETTORE DI RIFERIMENTO

Il settore Scooter:

Il settore delle due ruote "motorizzate" in Italia chiude l'anno 2018 in positivo con un totale immatricolato (somma veicoli fino a 50CC e veicoli oltre 50CC) che ha raggiunto **240.388** pezzi in aumento del **3,2%** rispetto al 2017. Il segmento dei veicoli con cilindrata superiore ai 50CC ha continuato il percorso virtuoso dell'anno scorso con le moto salite a **92.991** pezzi e un **+12,7%**, mentre gli scooter, che rappresentano circa il 60% del mercato, totalizzano **126.474** unità e hanno realizzato un **+3,7%**. Le registrazioni dei "cinquantini" si fermano a poco meno di **21.000** veicoli con una flessione pari al **-12,4%**.

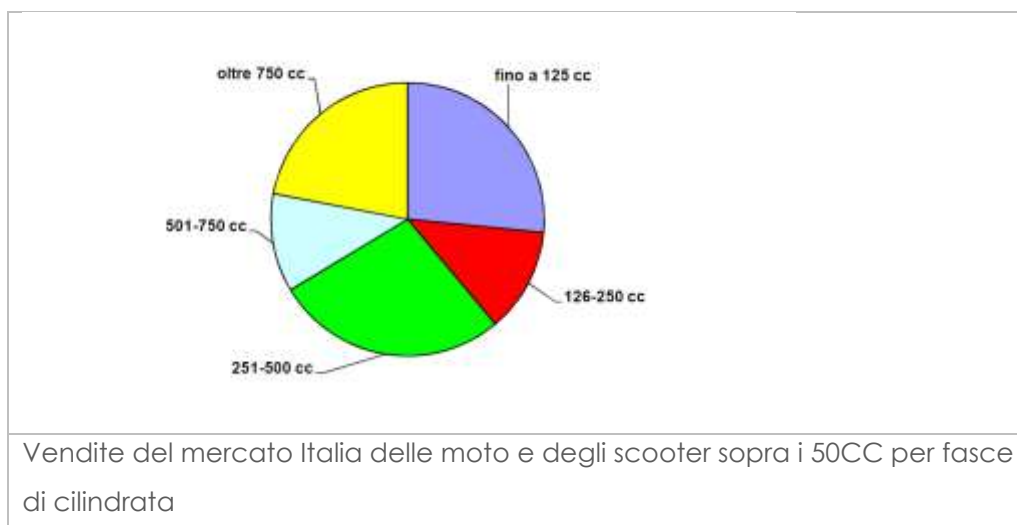
ANCMA/Notizie per la Stampa			
VEICOLI FINO A 50 CC. / UNDER 50 CC. VEHICLES			
REGISTRAZIONI CICLOMOTORI / MOPEDS			
Fonte Ministero dei Trasporti			
	gen-dic / jan-dec 2017	gen-dic / jan-dec 2018	variazione
Totale	23.874	20.923	-12,38%

Vendite del mercato Italia dei ciclomotori e degli scooter fino ai 50CC

VEICOLI OLTRE 50 CC. / OVER 50 CC. VEHICLES IMMATRICOLAZIONI / NEW REGISTRATIONS			
Fonte Ministero dei Trasporti			
	gen-dic / jan-dec 2017	gen-dic / jan-dec 2018	variazione ▲
Totale	204.444	219.465	7,35%
scooter	121.954	126.474	3,71%
moto	82.490	92.991	12,73%

Vendite del mercato Italia delle moto e degli scooter sopra i 50CC

L'analisi per cilindrata delle vendite 2018 di scooter superiori a 50cc conferma che il segmento 125cc, insieme ai cosiddetti maxiscooter tra 250 e 500cc sviluppano i maggiori volumi (circa la metà delle vendite in Italia nel segmento).



Il mercato dei cosiddetti "cinquantini" ha nuovamente invertito la tendenza rispetto al settore scooter in generale, nel corso del 2018 con un volume complessivo che ha perso più 12 punti percentuali, con prestazioni molto negative del mercato nei mesi di Marzo, Aprile, Giugno e Settembre, che rappresentano una porzione consistente della stagionalità di vendita di questi veicoli.

Anno	Ciclomotori	di cui Scooter
2008	123.026	115.403
2009	99.748	93.809
2010	85.956	80.408
2011	71.377	66.412
2012	48.807	45.071
2013	31.646	28.851
2014	26.727	24.201
2015	23.390	20.962
2016	23.249	20.449
2017	23.874	20.112
2018	20.923	17.208
Andamento Immatricolazioni mercato Italia ciclomotori da 50 CC		

La tabella sotto riportata evidenzia i 10 modelli più venduti nel corso del 2018.

Marca	Modello	Tipologia	Unità
Piaggio	LIBERTY 50 4T 3V	Scooter	3.328
Aprilia	SCARABEO 50 2T	Scooter	2.053
Askoll	eS2*	Scooter	1.586
Piaggio	VESPA PRIMAVERA 50 4T	Scooter	1.033
Beta	RR 50 MOTARD	Plurimarcia	858
Beta	RR 50 ENDURO	Plurimarcia	760
Fantic Motor	50	Plurimarcia	696
Kymco	AGILITY 50 R16 2T	Scooter	567
SYM	Symphony 50	Scooter	474
Peugeot	Tweet 50	Scooter	468
Govecs	GO! S1.4	Scooter	417
Andamento Immatricolazioni mercato Italia – veicoli 50 cc per modello - *somma più modelli			

Sebbene la leadership del segmento continui a essere in mano a Piaggio con i marchi Piaggio, Aprilia e Vespa, ben due modelli elettrici entrano nella top 10: il modello Askoll eS2, al terzo posto della classifica assoluta nonché scooter elettrico della categoria "cinquantini" più venduto in Italia con oltre 1.300 pezzi, e il modello Govecs GO! S1.4 al decimo posto del mercato Italia, con 417 unità registrate.

I cinquantini elettrici fanno sempre più parte del muoversi quotidiano grazie ai programmi di motosharing diffusi a Milano, Roma e Torino: Askoll è partner di eCooltra, leader europeo del settore, e di Mimoto.

A livello Europeo, il segmento dei motocicli ha registrato nei primi nove mesi del 2018 una crescita superiore all'8%. Tale risultato positivo è dovuto in particolare al buon andamento di Italia, Francia Germania e Spagna.

Paese	Motocicli 2018	Motocicli 2017	% variaz	Ciclomotori 2018	Ciclomotori 2017	% variaz
Austria	26.038	24.893	4,60%	11.866	15.642	-24,10%
Belgium	23.936	21.390	11,90%	21.391	18.761	14,00%
Croazia	2.781	2.216	25,50%	2.483	1.776	39,80%
Czech Republic	13.946	12.330	13,10%	919	1.417	-35,10%
Denmark	3.415	2.806	21,70%	5.266	12.418	-57,60%
Estonia	595	511	16,40%	648	588	10,20%
Finland	3.207	2.829	13,40%	4.895	6.893	-29,00%
France	177.460	162.808	9,00%	72.940	107.322	-32,00%
Germany	156.108	140.667	11,00%	25.634	33.254	-22,90%
Greece	32.575	27.473	18,60%	-	4.517	--
Hungary	3.051	2.274	34,20%	-	-	--
Ireland	1.371	1.311	4,60%	227	158	43,70%
Italy	219.465	204.444	7,30%	20.923	23.874	-12,40%
Latvia	3	624	-99,50%	636	1.269	-49,90%
Lithuania	416	367	13,40%	326	660	-50,60%
Luxembourg	2.007	1.838	9,20%	272	490	-44,50%
Netherlands	13.891	13.057	6,40%	58.969	86.826	-32,10%
Poland	14.550	15.025	-3,20%	16.410	29.633	-44,60%
Portugal	28.326	24.809	14,20%	2.515	3.091	-18,60%
Romania	1.525	1.115	36,80%	27	312	-91,30%
Slovakia	5.281	4.923	7,30%	225	293	-23,20%
Slovenia	2.347	2.269	3,40%	5.222	18.604	-71,90%
Spain	159.946	136.180	17,50%	16.073	21.713	-26,00%
Sweden	10.367	9.716	6,70%	-	-	--
UK	100.439	97.713	2,80%	5.375	7.752	-30,70%
TOTAL	1.004.063	913.723	9,90%	273.645	399.420	-31,50%

Per quanto riguarda i ciclomotori, quasi 210.000 pezzi sono stati registrati nel corso dei primi nove mesi del 2018 in Europa, con una forte decrescita del 26% che ha riportato i valori ai dati del 2016.

Molto negativo l'andamento dei principali mercati: Francia (-30%), Germania (-20%), Olanda (-20%).

Ancora contenuta la quota dei motoveicoli elettrici in Europa: circa lo 0,9% dei motocicli immatricolati è di tipo elettrico (più che raddoppiata rispetto alla chiusura del 2017), mentre circa il 12% dei ciclomotori è equipaggiato con un power train a batteria. Francia, Olanda e Belgio si confermano i paesi che presentano volumi di vendita maggiori.

Paese	Motocicli Elettrici 2018	Motocicli Elettrici 2017	% variaz	Ciclomotori Elettrici 2018	Ciclomotori Elettrici 2017	% variaz
Austria	314	228	37,70%	1.583	1.089	45,40%
Belgium	183	121	51,20%	10.248	5.487	86,80%
Croazia	10	2	400,00%	270	39	592,30%
Czech Republic	62	53	17,00%	270	147	83,70%
Denmark	3	1	200,00%	374	141	165,20%
Estonia	3	2	50,00%	10	10	0,00%
Finland	13	5	160,00%	439	293	49,80%
France	1.526	1.270	20,20%	10.381	7.597	36,60%
Germany	620	477	30,00%	NA	NA	---
Greece	5	2	150,00%	20	26	-23,10%
Hungary	9	2	350,00%	2	1	100,00%
Ireland	0	2	-100,00%	16	5	220,00%
Italy	622	292	113,00%	2.851	1.175	142,60%
Latvia	1	2	-50,00%	17	10	70,00%
Lithuania	2	7	-71,40%	35	19	84,20%
Luxembourg	14	7	100,00%	76	18	322,20%
Netherlands	809	229	253,30%	7.738	7.231	7,00%
Poland	60	12	400,00%	1.419	506	180,40%
Portugal	11	8	37,50%	14	25	-44,00%
Romania	1	1	0,00%	0	14	-100,00%
Slovakia	9	7	28,60%	15	13	15,40%
Slovenia	8	37	-78,40%	118	345	-65,80%
Spain	2.970	1.166	154,70%	3.452	2.644	30,60%
Sweden	42	89	-52,80%	NA	NA	---
UK	181	99	82,80%	353	194	82,00%
TOTAL	7.478	4.121	81,50%	39.701	27.029	46,90%

I MOPED elettrici (ciclomotori e scooter) di ridotta cilindrata sono i mezzi maggiormente utilizzati per lo sharing in tutta Europa e iniziano a essere impiegati anche nel mercato Nord Americano. Circa il 92% dei motoveicoli in sharing è elettrico. I principali operatori, eCooltra, CityScoot, Coup, EMMY, Muvin, Mimoto confermano la strategia di puntare su veicoli elettrici leggeri. Askoll si è ritagliata un ruolo significativo in questo segmento che insieme a quello professionale, animato in larga parte dal delivery e dal parcel, sviluppano trend di crescita significativi riscontrabili nei dati di mercato citati in precedenza.

Settore e-bike

Il mercato delle biciclette in **Italia** nel 2017 ha raggiunto i volumi e i valori riassunti nella tabella sotto riportata.

Dati Mercato Bici 2017					
Vendita di Biciclette	2017:	1.540.000	-1 %	2016:	1.555.000
Vendita di E-Bike	2017:	148.000	+19 %	2016:	124.400
Vendite Totali	2017:	1.688.000	+1 %	2016:	1.679.400
Produzione di biciclette:	2017:	2.470.000	+7 %	2016:	2.315.000
Export di Biciclette	2017:	1.560.000	+17 %	2016:	1.330.000
Import di biciclette	2017:	630.000	+6 %	2016:	590.000
Produzione E-Bike	2017:	35.000	+48 %	2016:	23.500
Export di E-Bike	2017:	19.000	+137 %	2016:	8.000
Import di E-Bike	2017:	132.000	+21 %	2016:	108.800
Import/Export (in Milioni di euro)					
Export di parti di biciclette	2017:	375	-2,7 %	2016:	385
Import di parti di biciclette	2017:	356	+11 %	2016:	322
Export di biciclette	2017:	186	+17 %	2016:	160
Import di biciclette	2017:	142	+12 %	2016:	127
Bilancio Commerciale Settore Ciclo	2017:	63	-34 %	2016:	96

Andamento del mercato Italia delle biciclette

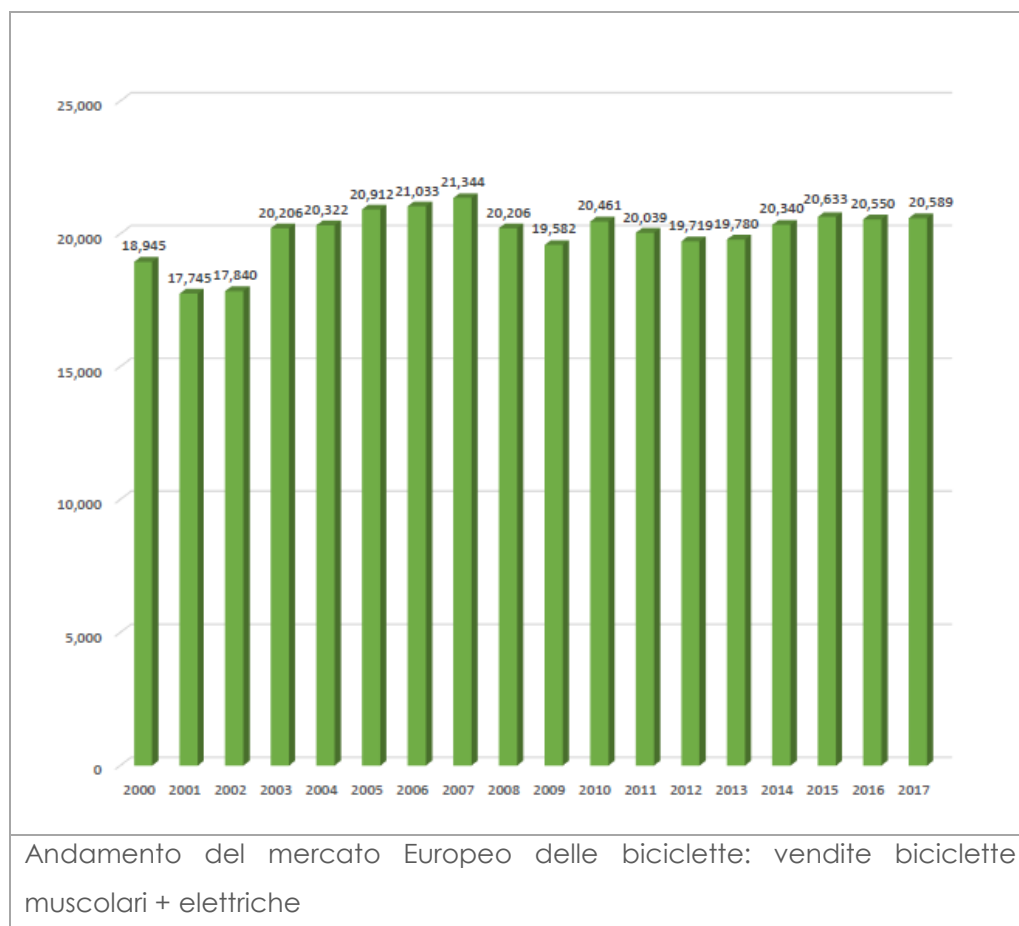
Nel 2017, le vendite si sono attestate a volumi complessivi intorno al milione e mezzo di pezzi per la bici tradizionale, con una leggera flessione, che è stata quasi totalmente compensata dalle maggiori vendite di e-bike, salite a circa 148.000 pezzi, con un ulteriore aumento del 19% rispetto al 2016. Il segmento delle e-MTB è quello maggiore in termini di volumi con una quota prossima al 65%. Tale dato è una caratteristica unica del mercato Italiano, rispetto agli altri

paesi Europei dove trovano larga diffusione le biciclette dei segmenti city e trekking.

L'Italia si attesta ai primi posti in Europa come mercato al consumo. Per quanto riguarda la produzione, il nostro paese è il principale produttore Europeo a valore considerando sia le biciclette sia gli accessori.

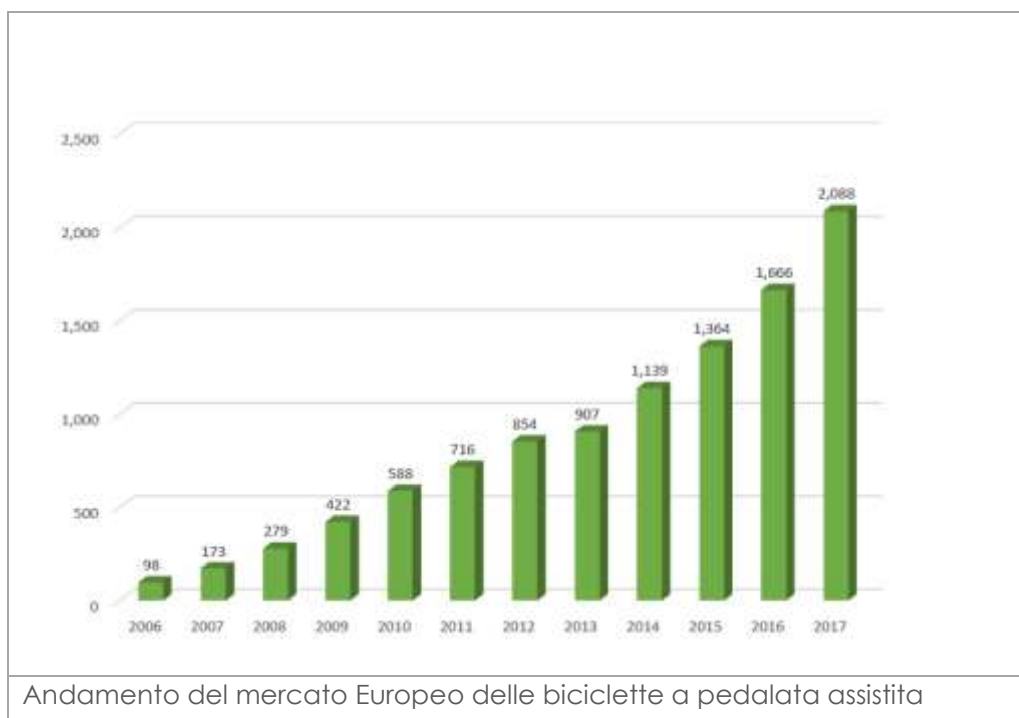
A livello Europeo, le vendite complessive di biciclette si attestano stabilmente sopra i 20 milioni di pezzi anche nel corso del 2017, per il quarto anno consecutivo.

(ammontari in migliaia di pezzi)



Le vendite di biciclette a pedalata assistita registrano un balzo notevole, di oltre il 25% rispetto all'anno precedente superando quota 2 milioni di pezzi. È evidente il contributo determinante del segmento elettrico all'intero mercato Europeo.

(ammontari in migliaia di pezzi)



Focalizzando l'attenzione sui principali mercati Europei, la **Germania** conferma la leadership del mercato con oltre 3.8 milioni di pezzi venduti. Tale dato presenta luci e ombre poiché mostra una flessione di circa il 5% in volume rispetto all'anno precedente (che fa seguito a una ulteriore flessione dei volumi nel biennio 2015-2016), ma una crescita a valore del 3.2%.

L'anno non ha goduto di condizioni metereologiche ottimali durante la primavera e l'estate e questo ha influito negativamente sul mercato. Si riscontra una crescente preferenza del pubblico tedesco verso modelli di alta qualità e alto valore.

Le vendite di biciclette a pedalata assistita hanno superato le 720.000 unità in Germania con una crescita di quasi il 20% rispetto all'anno precedente. La

quota percentuale delle biciclette elettriche è salita quindi al 19% del mercato complessivo. L'associazione dei produttori tedeschi ZIV stima che nei prossimi anni tale quota crescerà ulteriormente fino a raggiungere il 23-25% e nel lungo periodo si prevede un'ascesa al 35% del totale mercato.

Le ragioni di questo successo vanno ascritte all'ampia gamma di modelli offerti dai produttori in tutti i segmenti (city, trekking, road, MTB, ecc.), un design sempre più curato e attraente, l'innovazione continua dei motori e delle batterie, sempre più integrati nel telaio, nonché lo sviluppo di nuovi business model nel mondo del delivery, con l'utilizzo crescente di bici cargo (stima volumi pari al 3% del mercato), e con la diffusione di programmi di e-bike sharing.

Le vendite di biciclette in **Francia** hanno raggiunto quasi i 2.8 milioni di pezzi, con una significativa flessione (-300.000 unità rispetto all'esercizio precedente). Il 64% dei volumi complessivi è stato realizzato da store della GDS segmento sport; il 19% da retailer del settore ciclo e il 13% dalle catene di ipermercati della GDO. Solo una quota marginale pari al 3% è stata venduta via Internet.

Straordinaria la crescita delle biciclette a pedalata assistita con volumi quasi raddoppiati nel corso del 2017, prossimi ai 255.000 pezzi.

La **Spagna** conferma volumi di vendita complessivi superiori al milione di pezzi. La bicicletta è considerata un segmento delle c.d. *sport goods* pertanto i volumi di vendita maggiori sono realizzati presso i retailer specializzati del settore ciclo oppure in grandi superfici commerciali di catene della GDS quali Decathlon, Sprinter, Forum, Wala e Sport Zone. Anche gli ipermercati delle insegne Carrefour ed El Corte Inglés giocano un ruolo significativo.

Nel 2017, sono state vendute oltre 72.000 biciclette a pedalata assistita.

Per quanto riguarda i produttori di motori e sistemi di trazione per biciclette a pedalata assistita, il principale fornitore di sistemi di trazione presenti su biciclette a pedalata assistita europee è Bosch che ha acquisito una posizione di leadership importante. Si segnala un altro produttore Europeo, Brose che ha già conquistato importanti marchi del settore, pur rimanendo un player marginale. Gli altri attori sono localizzati al di fuori del continente Europeo, prevalentemente in Asia (marchi cinesi + Panasonic + Yamaha + Shimano).

Situazione economica del Business Unit Mobilità Elettrica

	2018	%	2017	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.174.667	92,9%	3.691.056	84,6%
Altri ricavi	1.084.645	7,1%	672.524	15,4%
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.259.311	100%	4.363.580	100%
Costi esterni operativi	(15.746.927)	-103,2%	(7.479.735)	-171,4%
Valore aggiunto	(487.615)	-3,2%	(3.116.155)	-71,4%
Costi del personale	(3.731.100)	-24,5%	(3.683.940)	-84,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(4.218.716)	-27,6%	(6.800.095)	-155,8%
Ammortamenti e accantonamenti	(4.238.046)	-27,8%	(12.608.900)	-289,0%
RISULTATO OPERATIVO	(8.456.761)	-55,4%	(19.408.995)	-444,8%
Risultato dell'area accessoria	(74.917)	-0,5%	(45.183)	-1,0%
Risultato dell'area finanziaria	(506.287)	-3,3%	(346.894)	-7,9%
RISULTATO LORDO	(9.037.965)	-59,2%	(19.801.072)	-453,8%
Imposte sul reddito	7.363.079	48,3%	894.272	20,5%
RISULTATO NETTO	(1.674.885)	-11,0%	(18.906.800)	-433,3%

Situazione patrimoniale del Business Unit Mobilità Elettrica

	2017	2016
ATTIVO CIRCOLANTE	25.950.818	8.976.121
Magazzino/disponibilità	4.572.572	4.997.839
Liquidità differite	12.002.774	3.602.594
Liquidità immediate	9.375.471	375.688
ATTIVO FISSO	18.551.785	19.432.626
Immobilizzazioni immateriali	15.847.758	15.703.534
Immobilizzazioni materiali	2.654.548	3.684.087
Immobilizzazioni finanziarie	49.479	45.005
CAPITALE INVESTITO	44.502.602	28.408.747
PASSIVITA' CORRENTI	5.269.115	17.331.476
PASSIVITA' CONSOLIDATE	14.572.558	778.030
PATRIMONIO NETTO	24.660.930	10.299.241
Capitale sociale	15.543.500	12.100.000
Riserve	9.117.429	(1.800.759)
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	44.502.603	28.408.747

Sulla base dei dati così riclassificati sono stati ottenuti i seguenti indicatori finanziari, patrimoniali e di produttività.

ROE (return on equity)

È il rapporto tra il reddito netto dell'esercizio ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2018	Risultato d'esercizio	(1.675)	Patrimonio Netto	24.661	-6,79%
2017	Risultato d'esercizio	(18.907)	Patrimonio Netto	10.299	-183,57%

ROI (return on investment)

È il rapporto tra il reddito operativo ed il capitale investito. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, dalle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2018	Reddito Operativo	(8.457)	Capitale investito	44.503	-19,00%
2017	Reddito Operativo	(19.409)	Capitale investito	28.409	-68,32%

ROS (return on sale)

È il rapporto tra il reddito operativo e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2018	Reddito Operativo	(8.457)	Ricavi	15.259	-55,42%
2017	Reddito Operativo	(19.409)	Ricavi	4.364	-444,80%

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO

Il margine misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

L'indice di struttura misura in termini percentuali la copertura delle attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Differenza
2018	Patrimonio netto	24.661	Attivo fisso	18.552	6.109
2017	Patrimonio netto	10.299	Attivo fisso	19.433	(9.133)

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore assoluto e in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Differenza
2018	Patrimonio netto + Passività consolidate	39.233	Attivo fisso	18.552	20.682
2017	Patrimonio netto + Passività consolidate	11.077	Attivo fisso	19.433	(8.355)

PATRIMONIO NETTO / CAPITALE INVESTITO

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo. Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

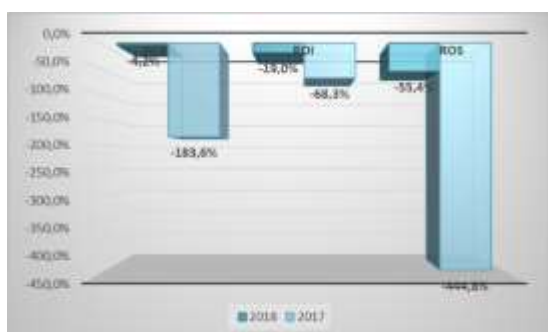
Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2018	Patrimonio netto	24.661	Capitale investito	44.503	55,41%
2017	Patrimonio netto	10.299	Capitale investito	28.409	36,25%

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

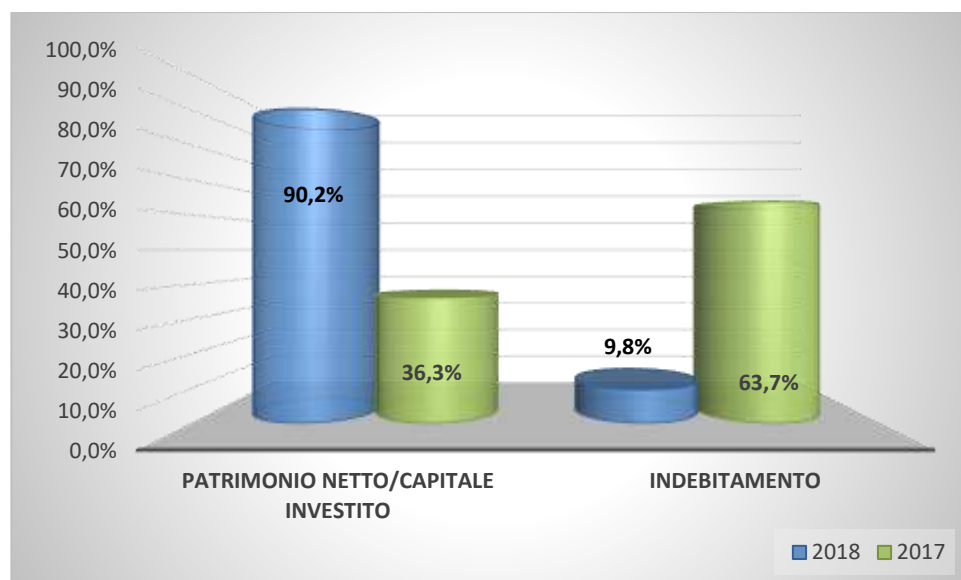
Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2018	Capitale di finanziamento - Patrimonio netto	19.842	Capitale investito	44.503	44,59%
2017	Capitale di finanziamento - Patrimonio netto	18.110	Capitale investito	28.409	63,75%

L'andamento degli indici di redditività è riportato nella seguente tabella:



L'andamento degli indici patrimoniali è riportato nel seguente grafico.:



Nella seguente tabella è riportato un sommario del cash-flow 2018:

	2018	2017
Cash flow generati (assorbiti) dalle operazioni di esercizio	(4.329.684)	(6.614.512)
Cash flow generati dalle attività di investimento	(2.119.747)	(1.250.449)
Cash flow generati (assorbiti) dalle attività di finanziamento	15.449.213	7.752.139
Variazione netta delle disponibilità liquide	8.999.782	-112.821
Posizione monetaria netta all'inizio dell'esercizio	375.688	488.510
Posizione monetaria netta alla fine dell'esercizio	9.375.470	375.688

Per maggiori dettagli si rinvia al rendiconto finanziario.

Investimenti

Nel corso del 2018, la BU Mobilità Elettrica ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali per 2.990 migliaia di Euro, di cui 1.414 migliaia di Euro relativi al progetto della quotazione della Controllante presso AIM. 1.261 migliaia di Euro per lo sviluppo dei nuovi progetti E-Bike e E-Scooter, di cui 874 migliaia di Euro relativi a progetti che entreranno in produzione negli anni successivi.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali del 2018 hanno principalmente riguardato:

- o 179 migliaia di Euro di attrezzature industriali: stampi e attrezzature produttive legate allo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti;
- o 129 migliaia di Euro di acconti versati ai nostri fornitori quale anticipo per le attrezzature e i macchinari che saranno consegnati nel 2019.

Gestione dei rischi ed incertezze

I principali rischi a cui la Società è esposta sono i seguenti:

Rischio di liquidità come l'eventualità che la stessa non sia in grado di adempiere puntualmente le proprie obbligazioni, sia di natura operativa che connesse alle attività di investimento in corso.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate.

Rischio di credito che un cliente generi una perdita finanziaria non adempiendo ad una obbligazione derivante dalla cessione di beni e servizi. La Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite su crediti commerciali.

Rischio di mancata innovazione il successo della Società dipende dalla capacità di mantenere e di incrementare le proprie quote di mercato in cui opera attualmente e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi, di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. Questo rischio è limitato in quanto la Società continua ad investire sia nella ricerca, sia nello sviluppo delle tecnologie già note o nuove.

Rischio per la certificazione dei prodotti i prodotti della Società sono soggetti a molteplici norme e regolamenti (nazionali e sopranazionali) in materia di sicurezza e di funzionalità. La Società per attenersi sia alle normative che alle legislazioni locali continua ad investire nella qualità e nella formazione dei propri dipendenti.

Rischio volumi di vendita il conseguimento di risultati positivi è subordinato al raggiungimento di un livello minimo di volumi di vendita, che la Società sta conseguendo diversificando i settori di applicazione dei propri prodotti. La Società è caratterizzata dalla presenza di significativi costi fissi, quindi il mancato raggiungimento dei volumi di vendita possono riflettersi in modo più che proporzionale sulla redditività. Inoltre la mancanza di volumi di vendita, influenza anche la capacità della Società di generare flussi di cassa positivi necessari per pagare gli investimenti e acquistare di materiale per la produzione.

Personale

Nel corso del 2018 si sono definiti meglio i processi interni aziendali rivolti anche alla vita prodotto post –progettazione: vendite, qualità, assistenza tecnica, logistica, manufacturing, acquisti, attraverso l'inserimento di personale specifico e/o job rotation/development interni. È proseguito entrando nel vivo il progetto di temporary management con l'obiettivo di contribuire a indirizzare il

consolidamento e la crescita del contesto, coerentemente con lo sviluppo del business presente e futuro.

Struttura

Al 31 dicembre 2018 i dipendenti erano 53 unità, a chiusura dell'esercizio passato erano 57.

La formazione

Nel 2018 l'investimento in formazione a supporto delle attività produttive e dello sviluppo professionale delle persone è stato di circa 82 giornate, destinate a supporti formativi atti a sviluppare e migliorare competenze relative allo sviluppo tecnologico, alla qualità dei prodotti e del processo, all'informatica e alla sicurezza, alle nuove attività e tecniche commerciali e di vendita, progettando ed erogando corsi di diverse tipologie e svolti sia da personale interno che esterno, in base alla competenza specifica.

Ambiente

Non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole; non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Attività di ricerca e sviluppo

Progetto E-Bike:

Nel 2018 c'è stato il lancio produttivo e la successiva messa a punto delle seguenti biciclette:

- EBFolding
- EBKids
- EBfolding PLUS
- Oltre ad alcune di biciclette EB1 ed EB2 LIMITED EDITION

Contestualmente sono stati avviati i progetti delle nuove biciclette per allargare la gamma Askoll:

- Biciclette EB4/EB4U inizio produzione Febbraio 2019
- Biciclette EB5/EB5U inizio produzione Febbraio 2019
- Biciclette con motore posteriore senza ruota libera fine test omologazione Aprile 2019 per produzione fine Maggio 2019

Si è avviata un'attività di sviluppo per proporre un'offerta al mondo Bike Sharing con lo studio di dettaglio per:

- EBSHaring 24'' alimentata da una batteria da 85Wh dall'autonomia limitata (completamente elettrica proposta Askoll)
- EBSHaring 24'' hybrid per un utilizzo muscolare/elettrico dipendente dalla scelta dell'utilizzatore (progetto specifico su richiesta cliente). La batteria in caso di utilizzo è quella da 85Wh.
- EBSHaring 26'' versione bicicletta Low Cost dell'attuale eB1 che grazie ad alcuni adattamenti ciclistici e progettuali è più attinente al concetto di business attuale di Sharing (batteria che consente un'autonomia importante e viene ricaricata dal gestore del servizio). Tale bicicletta nella versione base può essere proposta per piccole flotte a ditte, Alberghi, Campeggi.

Progetto E-Scooter:

È stata rivista la gamma di veicolo scooter riposizionando gli attuali in esercizio ed inserendo i nuovi modelli futuri.

Sono stati avviati i progetti dei nuovi modelli che sono:

- High Performance Scooter, veicolo top di gamma della categoria L3 ed L1, il più ricco di contenuti e prestazioni, mirato al mercato privato ma anche predisposto per un utilizzo professional (SOP 2020)

- New Generation Scooter, veicolo nato L1 per posizionarsi nella fascia più bassa di prezzo di vendita ma con contenuti stilistici innovativi e estesi al restyling del prodotto in esercizio (eS2 ed eS3) (SOP 2020)

Inoltre sono stati avviati i progetti del MY2019 nelle versioni eS2 ed eS3 con nuovi colori e contenuti tecnici, e il progetto Limited Edition eS2 e eS3 con l'introduzione di nuovi contenuti e colori (nuovi freni, nuovo display, connettività, ecc.)

Per quanto riguarda la gamma professional sono stati avviati nuovi progetti di personalizzazione per veicoli poste e flotte sharing.

È stato iniziato il progetto di riconversione dei modelli scooter per l'inserimento futuro su mercati USA e Canada.

Progetto OEM:

Sono state avviati progetti di sviluppo finalizzati sia ad avere nuovi prodotti sia ad arricchire i prodotti/veicoli esistenti:

- Connettività Base: da proporre nei mezzi Askoll e non per attività di utilizzo privato (produzione entro fine maggio 2019)
- Connettività Avanzata: da proporre nei mezzi Askoll e non per attività di gestione (flotte e Sharing) – (produzione prevista entro fine 2019)
- Nuova batteria specifica da 370Wh (su richiesta cliente)
- Si è rivisto il progetto del motore a movimento centrale per creare una "gamma" e per renderlo più performante in ottica di riduzione dimensioni e diminuzione peso:
 - Motore da 90Nm per biciclette MTB (produzione prevista primo trimestre 2020)
 - Motore da 60Nm per biciclette Corsa (produzione prevista primo trimestre 2020)

- Con l'ottimizzazione di tali motori comprensivi di inverter di controllo si è pensato alla realizzazione di un Kit da proporre ai costruttori di Bike che comprenda (fase di Concept):
 - Batteria semi-integrata da 500Wh
 - Batteria integrata da 250Wh
 - Gestione modalità di assistenza alla guida + interfacciamento std via CAN con diversi display attualmente sul mercato

Relazioni con le parti correlate

Le operazioni effettuate con le parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle Società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nella tabella qui allegata sono riassunti i rapporti patrimoniale ed economici intercorsi tra la BU Mobilità Elettrica e le Società Correlate:

Patrimoniali

	Crediti Commerciali	Crediti da adesione al consolidato fiscale	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
Askoll Uno	0	0	4.587	0
Askoll Due	0	0	54.827	0
Askoll Tre	13.594	0	92.739	0
Askoll Mexico	3.267	0	0	0
Totale Imprese sottoposte a stessa controllante	16.862	0	152.153	0
Askoll Holding		948.182	163.486	14.547.568
Sub totale	16.862	948.182	315.639	14.547.568
Altre Parti correlate (Paranà Viaggi)	0	0	0	0
Totale	16.861,53	948.182,00	315.638,98	14.547.568,00

Economico

	Ricavi vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime	Costi servizi	Costi god beni di terzi	Oneri diversi di gestione	Oneri finanziari
Askoll Uno	740	0	0	0	13.020	0	0
Askoll Due	3.006	0	3.881	191.184	229.794	0	0
Askoll Tre	2.455	19.144	2.100	421.952	7.833	135	0
Askoll Slovakia	0	0	52.006	0	0	0	0
Askoll (China) Motor Techn	0	0	7.132	0	0	0	0
Totale imprese sottoposte a stessa controllante	6.202	19.144	65.119	613.136	250.647	135	0
Askoll Holding	3.484	1.000	1.322.680	1.906.245			400.658
Sub totale	9.686	20.144	1.387.800	2.519.381	250.647	135	400.658
Altre parti correlate (Paranà Viaggi)	0	0	0	4.200	0	0	0
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	9.686	20.144	1.387.800	2.523.581	250.647	135	400.658
Totale voce di bilancio	14.174.667	101.904	9.765.400	5.231.209	555.436	74.917	402.423
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,1%	19,8%	14,2%	48,2%	45,1%	0,2%	99,6%

Askoll Holding fornisce alle società Controllate numerosi servizi, in particolare le attività coinvolte sono:

- Assistenza legale e societaria.
- Supporto amministrativo, contabile, fiscale.
- Gestione acquisti centralizzata.
- Amministrazione del personale e sviluppo delle risorse umane.
- Assistenza tecnologica, ingegneristica, ricerca e sviluppo.
- Gestione sistemi informativi.
- Gestione immobiliare e sicurezza.

I rapporti con le altre parti correlate si sono svolti nell'ambito della normale attività e condizioni correnti di mercato.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo ha un piano di crescita nei prossimi anni che punta allo sviluppo delle vendite nel segmento privato e professionale, sia in Italia che all'estero, attraverso nuovi accordi commerciali con importatori e con le società di

sharing. Il piano prevede inoltre lo sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie attraverso l'investimento continuo in ricerca e sviluppo, nonché la crescita degli investimenti pubblicitari e marketing, in modo da continuare l'affermazione del brand e promuovere i prodotti.

A seguito degli introiti della quotazione, il management ha iniziato lo sviluppo di alcuni prodotti e di alcune soluzioni tecniche per anticipare l'uscita di nuovi prodotti e investire sempre più in soluzioni adatte al settore OEM, che prevede l'applicazione di un motore, scheda elettronica e pacco batteria al mondo elettrico in generale.

In alcuni stati, tra cui la Francia e l'Italia, sono stati introdotti incentivi per la sostituzione dell'endotermico con l'elettrico. Questi incentivi agevolano le nostre vendite e, in modo particolare, ci aspettiamo di avere un incremento delle vendite "retail" non previste nel piano.

Dueville, 29 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



Askoll



2018 | BILANCIO CONSOLIDATO
NOTA INTEGRATIVA

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.131.539	24.449
2) Costi di sviluppo	1.423.801	1.156.241
3) Diritti di brev. industr. e di util. delle opere dell'ing.	7.483.773	9.094.551
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.745.453	5.330.464
7) Altre	63.192	97.830
I Immobilizzazioni immateriali	15.847.758	15.703.534
2) Impianti e macchinario	1.384.057	1.815.265
3) Attrezzature industriali e commerciali	909.114	1.578.307
4) Altri beni	238.634	283.089
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	122.743	7.426
II Immobilizzazioni materiali	2.654.548	3.684.087
d-bis) Partecipazioni in altre imprese	5	5
1) Partecipazioni	6	5
d-bis) Crediti verso altri	49.473	45.000
2) Crediti	49.473	45.000
III Immobilizzazioni finanziarie	49.479	45.005
B) Immobilizzazioni	18.551.785	19.432.626
1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	3.337.285	3.532.167
2) Rimanenze prodotti in corso di lavor. e semilav.	564.107	683.922
4) Rimanenze prodotti finiti e merci	663.120	779.923
5) Acconti	8.061	1.827
I Rimanenze	4.572.572	4.997.839
1) Crediti verso clienti	1.996.442	769.358
2) Crediti verso imprese controllate	(0)	0
4) Crediti verso controllanti	948.182	595.862
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.862	31.269
5-bis) Crediti tributari	2.619.758	2.123.546
5-ter) Imposte anticipate	6.351.917	0
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>	6.183.559	0
5-quarter) Crediti verso altri	35.132	49.577
II Crediti	11.968.293	3.569.612
1) Depositi bancari e postali	9.355.617	362.210
3) Denaro e valori in cassa	19.854	13.478
IV Disponibilità liquide	9.375.471	375.688
C) Attivo circolante	25.916.336	8.943.139
D) Ratei e risconti	34.481	32.982
TOTALE ATTIVO	44.502.602	28.408.747

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
PASSIVO		
I Capitale	15.543.500	12.100.000
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.608.750	0
Versam. soci in conto capitale	20.427.109	35.000.000
VI Altre riserve	20.427.110	35.000.000
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(18.243.545)	(18.610.088)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(1.674.885)	(18.196.637)
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio di terzi	0	5.966
A) Patrimonio netto	24.660.930	10.299.241
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte	0	604.949
B) Fondi per rischi ed oneri	0	604.949
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	172.558	173.081
3) Debiti verso soci per finanziamenti	14.400.000	0
4) Debiti verso banche	448	2.019
6) Acconti	0	37.128
7) Debiti verso fornitori	4.166.589	1.516.310
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
11) Debiti verso imprese controllanti	311.054	15.065.140
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	152.153	69.232
12) Debiti tributari	186.854	150.052
13) Debiti vs. ist. di previd. e sicurezza sociale	188.543	238.137
14) Altri debiti	262.927	253.000
D) Debiti	19.668.569	17.331.017
E) Ratei e risconti	545	460
TOTALE PASSIVO	44.502.602	28.408.747

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

Conto Economico

(in Euro)

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.174.667	3.691.056
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	(236.619)	(726.144)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.219.360	1.342.754
5) Altri ricavi e proventi	101.904	55.914
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	15.259.311	4.363.580
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(9.765.400)	(2.876.657)
7) Costi per servizi	(5.231.209)	(4.592.614)
8) Costi per godimento di beni di terzi	(555.436)	(632.298)
a) Salari e stipendi	(2.791.596)	(2.690.200)
b) Oneri sociali	(765.115)	(814.213)
c) Trattamento di fine rapporto	(150.811)	(161.449)
d) Trattamento di quiescenza e simili	(2.363)	(2.314)
e) Altri costi	(21.215)	(15.765)
9) Totale costi per il personale	(3.731.100)	(3.683.940)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.525.396)	(2.084.013)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.374.486)	(1.337.261)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(320.023)	(9.112.296)
d) Svalut. dei crediti incl.nell'attivo circolante e delle disp. liquide	(18.141)	(75.330)
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	(4.238.046)	(12.608.900)
11) Variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss., di cons. e merci	(194.882)	621.834
14) Oneri diversi di gestione	(74.917)	(45.183)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(23.790.989)	(23.817.758)
Differenza tra valore e costi della produzione	(8.531.678)	(19.454.178)
Proventi finanziari da altre imprese	3	149
Proventi finanziari diversi da altre imprese	1.330	
16) Altri proventi finanziari	1.333	149
Oneri finanziari da imprese controllanti	(400.658)	(361.725)
Oneri finanziari da altre imprese	(1.765)	(676)
17) Interessi e altri oneri finanziari	(402.423)	(362.401)
17-bis) Utili (perdite) su cambi	(105.198)	15.358
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(506.287)	(346.894)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	0	0
Risultato prima delle imposte	(9.037.965)	(19.801.072)
b) Imposte relative a esercizi precedenti	0	(55.993)
c) Imposte differite e anticipate	6.971.775	428.691
d) Proventi da consolidato fiscale	391.304	521.574
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	7.363.079	894.272
21) Risultato dell'esercizio	(1.674.885)	(18.906.800)
- Risultato di pertinenza di terzi	0	(710.163)
Risultato dell'esercizio di gruppo	(1.674.885)	(18.196.637)

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

Rendiconto finanziario (in Euro)

	Consolidato 2018	Consolidato 2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.674.885	-18.906.801
Imposte sul reddito	-7.363.079	-894.272
Interessi passivi/(interessi attivi)	401.090	362.252
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	42	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	-8.636.833	-19.438.821
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	194.665	75.330
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.899.882	3.421.274
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	320.023	9.112.296
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	-1.219.360	-1.342.754
Totale rettifiche elementi non monetari	3.195.210	11.266.146
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-5.441.623	-8.172.675
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	467.754	108.483
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-1.114.084	-375.998
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.935.693	596.813
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-1.500	12.456
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	85	-526
Altre variazioni del capitale circolante netto	-438.652	1.118.268
Totale variazioni capitale circolante netto	1.849.297	1.459.497
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-3.592.326	-6.713.178
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-401.090	-362.252
(Imposte sul reddito pagate)	0	460.918
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-336.268	0
Altri incassi/pagamenti	0	0
Totale altre rettifiche	(737.358)	98.666
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-4.329.684	-6.614.512
	Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(6.614.512)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-345.040	-297.541
disinvestimenti	50	9.509
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-1.770.283	-996.807
disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-4.474	0
disinvestimenti	0	34.390
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.250.449)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-1.571	670
Accensione finanziamenti	14.400.000	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Variazioni dei debiti e crediti per cash pooling	-11.001.466	7.751.470
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	12.052.250	0
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.752.139
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	8.999.782	(112.821)
Disponibilità liquide al 1° Gennaio	375.688	488.510
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	362.210	474.832
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	13.478	13.677
Conti correnti bancari passivi	0	0
Disponibilità liquide al 31 Dicembre	9.375.470	375.688
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	9.355.617	362.210
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	19.853	13.478
Conti correnti bancari passivi	0	0

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Profilo del Gruppo

Il Gruppo BU Mobilità Elettrica (costituito da Askoll Eva SpA e Controllate) opera nel settore metalmeccanico della produzione, commercializzazione di biciclette e scooter per la mobilità elettrica.

Il Bilancio Consolidato è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono arrotondati ed espressi in unità di Euro, così come gli importi delle tabelle della Nota Integrativa e nel Rendiconto Finanziario.

Si ricorda inoltre, che l'elaborazione è avvenuta in ottemperanza delle disposizioni stabilite dal Decreto legislativo del 9 aprile 1991 n. 127, e in base ai principi e criteri contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Area di Consolidamento

Askoll Eva SpA ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo BU Mobilità Elettrica al 31 dicembre 2018, nonostante l'obbligo della redazione del bilancio consolidato sia in capo alla Controllante H.P.E. S.p.A a socio unico. Il bilancio consolidato della società HPE è disponibile presso la propria sede legale, Via Industria 30 – 36031 Dueville.

Il presente Bilancio Consolidato comprende il Bilancio Askoll Eva SpA, Askoll Store Srl e Askoll France Sarl sulle quali Askoll Eva spa, dispone direttamente della maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea Ordinaria. Nel 2018 Askoll Eva ha acquisito il 52.7% della controllata Askoll France dalla Controllante Askoll Holding.

Le Imprese che rientrano nell'Area di Consolidamento sono le seguenti:

Società	Sede Legale	Divisa	Capitale sociale	Quota di possesso
Askoll Eva spa	Dueville (VI)	EUR	15.543.500	Capogruppo
Askoll Store srl	Dueville (VI)	EUR	100.000	100%
Askoll France sarl	Parigi (Francia)	EUR	555.000	100%

Bilanci oggetto del Consolidamento

I Bilanci delle Società consolidate sono quelli predisposti dagli Amministratori delle singole Società, riclassificati al fine di renderli più aderenti alla forma di presentazione del Gruppo e rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi contabili omogenei.

La data di riferimento del Bilancio Consolidato è il 31 dicembre, data in cui chiudono gli esercizi sociali di tutte le Società consociate.

Nel corso delle attività svolte nell'ambito della procedura di consolidamento è stata comunque verificata la omogeneità e correttezza dei Criteri di valutazione e dei Principi contabili applicati da tutte le Società consolidate.

Principi di Consolidamento

Partecipazioni in Imprese incluse nell'area di Consolidamento

Il valore contabile delle Partecipazioni consolidate è eliminato contro il relativo Patrimonio Netto, a fronte dell'assunzione delle Attività e Passività delle Società Partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.

Il valore di carico delle partecipazioni è eliso contro la corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate. L'eventuale differenza fra il valore contabile eliso delle partecipazioni, e la corrispondente quota assunta di

patrimonio viene attribuita, laddove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto o in una voce denominata "riserva di consolidamento" o in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" laddove questi siano presenti e ragionevolmente stimabili, se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento". L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

La differenza da consolidamento è ammortizzata in quote costanti in 5 anni.

Sono state eliminate le partite di Credito e Debito e i Costi e Ricavi tra le Società Consolidate.

Sono inoltre eliminati gli Utili e le Perdite e le Plusvalenze o Minusvalenze derivanti da operazioni tra Società del Gruppo non ancora realizzate all'esterno dello stesso.

Principi Contabili e Criteri di Valutazione applicati

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative

introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale. Avendo identificato una serie di elementi e di circostanze con potenziale impatto sulla continuità aziendale il management ha proceduto ad una analisi del piano di cassa a 12 mesi dal quale è emerso che la situazione finanziaria è sostenibile. Considerando i risultati delle analisi svolte il management ritiene che la Società abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa nell'orizzonte temporale dei 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano

necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

I Criteri di Valutazione più significativi per la redazione del Bilancio Consolidato sono:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, identificabili, controllati dalla Società e atti a generare benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili e ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

Nella tabella sottostante sono riportati i periodi di ammortamento, in linea con l'esercizio precedente:

-	Costi di impianto e ampliamento	20%
-	Diritti di brevetto	10%
-	Marchi	10%
-	Programmi software	33,33%
-	Sviluppo nuovi prodotti	20%
-	Migliorie beni di terzi	20%

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, sono espresse al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese siano in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate, incrementarne la vita utile o la sicurezza. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le principali aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono riportate nella tabella seguente e sono in linea con esercizio precedente:

- Fabbricati industriali	3%
- Impianti generici e macchine operatrici non automatiche	10%
- Impianti specifici e macchine operatrici automatiche	16%
- Impianti di depurazione acque	15%
- Attrezzatura varia e minuta	25%
- Stampi e modelli	25%
- Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Autovetture	25%
- Mezzi di trasporto interno	20%

Le aliquote di ammortamento applicate sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene se la quota di ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Il Gruppo non capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile. Tali oneri sono rilevati direttamente a conto economico.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del

valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo. I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo, rettificato dalle perdite di valore, qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano

subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Qualora successivamente la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le altre attività finanziarie a lungo termine sono valutate al costo e sono oggetto di verifica dell'esistenza di riduzione di valore. In tali circostanze la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro valore di realizzo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, e il valore di presumibile realizzo. I crediti classificati nell'attivo circolante, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili entro l'esercizio successivo. Pertanto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato comporterebbe effetti non significativi e quindi i crediti solo rilevati al valore nominale ed adeguati al presumibile valore di realizzo.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti, sia attivi sia passivi, sono determinati in misura tale da attribuire all'esercizio le quote di competenza dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi.

Fondi per Rischi e Oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando esiste una obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

La variazione di stima è imputata a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Trattamento di Fine Rapporto

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione ed ai contratti di lavoro vigenti. L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti, al netto delle anticipazioni già corrisposte.

Debiti

I debiti sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato e tenendo conto del fattore temporale.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore

iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

I debiti, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili entro l'esercizio successivo.

Ricavi e Costi

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti, al netto di sconti, abbuoni o resi, soddisfatte le seguenti condizioni:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente dei beni (generalmente con la spedizione o con la consegna dei beni);
- l'effettivo controllo sulla merce è cessato;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dalla società;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in maniera attendibile.

I ricavi dei servizi sono rilevati al compimento della prestazione e i costi sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono rilevati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte correnti sono determinate in base al reddito imponibile di ciascuna società calcolato in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte differite sono determinate sulle operazioni di consolidamento e su tutte le differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo consolidati ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali risultanti dai bilanci d'esercizio delle società consolidate.

In particolare, le imposte differite attive sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite passive, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 15.848 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018, con un incremento 144 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni nelle singole fattispecie:

	Costi di Impianto ed Ampliamento	Costi di Sviluppo	Diritti di Brev. Ind., Uil. Op. dell'Ing.	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale
Costo storico	119.714	5.336.583	14.061.721	14.347.036	356.666	34.221.720
Ammortamenti	(95.265)	(1.899.307)	(4.938.330)	0	(168.618)	(7.101.520)
Svalutazione R&D	0	(2.281.036)	(28.840)	(9.016.572)	(90.218)	(11.416.666)
Saldo al 31/12/2017	24.449	1.156.240	9.094.551	5.330.464	97.830	15.703.534
Acquisizioni	1.413.792	387.439	24.921	1.161.451	2.040	2.989.643
Svalutazioni	0	0	0	(320.023)	0	(320.023)
Ammortamenti	(306.702)	(546.317)	(1.635.699)	0	(36.678)	(2.525.396)
Giroconti	0	426.438	0	(426.438)	0	0
Saldo 31/12/2018	1.131.539	1.423.801	7.483.773	5.745.454	63.192	15.847.758

Nel corso del 2018, la BU Mobilità Elettrica ha effettuato investimenti per 2.990 migliaia di Euro, di cui 1.414 migliaia di Euro relativi al progetto della quotazione della Controllante presso AIM. 1.261 migliaia di Euro per lo sviluppo dei nuovi progetti E-Bike e E-Scooter, di cui 874 migliaia di Euro relativi a progetti che entreranno in produzione negli anni successivi.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo avviene solo a seguito della analisi della fattibilità e del rientro economico. I progetti che non rispettano queste condizioni sono svalutati di conseguenza, che per l'esercizio in corso valgono 320 migliaia di Euro.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 2.655 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018, con una riduzione di 1.029 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni nelle singole fattispecie:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	2.886.277	3.583.668	474.762	7.427	6.952.134
Ammortamenti	(1.071.012)	(2.005.360)	(191.673)	0	(3.268.046)
Saldo 31/12/2017	1.815.265	1.578.308	283.089	7.427	3.684.088
Acquisizioni	10.475	179.713	26.097	129.462	345.747
Alienazioni - (costo storico)	0	0	(144)	(707)	(851)
Alienazioni - (f.do ammort.to)	0	0	52	0	52
Giroconti	67	13.371	0	(13.438)	0
Ammortamenti	(441.750)	(862.277)	(70.460)	0	(1.374.486)
Saldo 31/12/2018	1.384.057	909.114	238.634	122.743	2.654.548

Gli investimenti del 2018 hanno principalmente riguardato:

- o 179 migliaia di Euro di attrezzature industriali: stampi e attrezzature produttive legate allo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti;
- o 129 migliaia di Euro di acconti versati ai nostri fornitori quale anticipo per le attrezzature e i macchinari che saranno consegnati nel 2019.

Crediti vs Altri

I crediti vs altri ammontano a 49 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018 con un incremento di 4 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio e sono relativi ai depositi cauzionali versati per i negozi in locazione.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano a 4.573 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018, con un decremento di 425 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.424.365	3.641.061	(216.696)
Fondo svalutazione	(87.080)	(108.894)	21.814
SubTotale	3.337.285	3.532.167	(194.882)
Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati			
Prodotti in Corso di Lav. e Semilav.	568.291	732.129	(163.838)
Fondo svalutazione	(4.184)	(48.207)	44.023
SubTotale	564.107	683.922	(119.815)
Prodotti Finiti e Merci			
Prodotti Finiti e Merci	707.417	800.870	(93.453)
Fondo svalutazione	(44.297)	(20.947)	(23.350)
SubTotale	663.120	779.923	(116.803)
Acconti			
Acconti	8.060	1.827	6.233
SubTotale	8.060	1.827	6.233
Totale	4.572.572	4.997.839	(425.267)

Nel corso del 2018 il Gruppo ha attinto alle scorte immagazzinate negli anni precedenti per far fronte all'incremento della richiesta di e-bike e di e-scooter.

L'analisi del lento rigiro e dell'obsolescenza ha comportato le seguenti variazioni nei fondi svalutazione magazzino, come sotto riportato:

	Saldo 31/12/2017	Accanton	Utilizzi	Saldo 31/12/2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	108.894	0	(21.814)	87.080
Prodotti in corso di lavorazione	48.207	0	(44.023)	4.184
Prodotti finiti	20.947	23.350	0	44.297
Totale	178.048	23.350	(65.837)	135.561

Crediti

I crediti verso clienti ammontano a 1.996 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018, con un aumento di 1.227 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Italia	651.533	753.018	(101.485)
UE	1.493.588	268.489	1.225.099
Extra UE	4.877	0	4.877
Fondo Svalutazione Crediti	(153.556)	(252.149)	98.593
Totale	1.996.442	769.358	1.227.084

L'incremento è sostanzialmente determinato da alcune vendite realizzate negli ultimi giorni dell'anno 2018, il cui incasso è avvenuto nel mese di gennaio 2019.

Il fondo svalutazione crediti viene determinato analiticamente sulla base dello scadenziario clienti; diminuisce di 99 migliaia di Euro a seguito dell'accordo raggiunto con il cliente Green city. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei movimenti relativi al fondo svalutazione crediti:

	Saldo al 31/12/2017	Utilizzi	Saldo al 31/12/2018
Fondo Svalutazione Crediti	252.149	(98.593)	153.556

Crediti verso Controllanti non immobilizzati

I crediti vs Controllanti non immobilizzati, pari a 948 migliaia di Euro, sono relativi al riconoscimento che la Controllante Askoll Holding effettua nei confronti di Askoll Eva e Askoll Store per la cessione delle perdite fiscali in ambito di consolidato fiscale nazionale.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 17 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018, suddivise nel seguente modo:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Askoll Uno	0	148	(148)
Askoll USA	0	3.992	(3.992)
Askoll Slovakia	0	21.080	(21.080)
Askoll Tre	13.594	6.049	7.545
Askoll Mexico	3.267	0	3.267
Totale	16.862	31.269	(14.407)

Questi crediti sono tutti di natura commerciale con scadenza entro l'anno.

Crediti Tributarî

I crediti tributarî ammontano a 2.620 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018, in riduzione di 496 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017 come di seguito indicato:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Erario per IVA	20.444	833.230	(812.786)
Erario per IVA chiesta a rimborso	2.159.243	457.683	1.701.560
IVA estera a rimborso	1.712	5.567	(3.855)
Erario per IVA a credito da compensare	421.958	806.532	(384.574)
Altri crediti verso Erario	16.401	20.534	(4.133)
Totale	2.619.758	2.123.546	496.213

Nel corso del 2018, il Gruppo ha incassato completamente l'Iva chiesta a rimborso per 458 migliaia di Euro.

Erario per IVA chiesta a rimborso per 2.159 migliaia di Euro è relativa alla richiesta che la Controllante ha inoltrato all'Agenzia delle Entrate con la dichiarazione IVA del 2018, infatti con l'aumento del fatturato la società ha la possibilità di fare una maggior richiesta rispetto agli esercizi passati. Naturalmente una parte dell'eccedenza Iva sarà utilizzata in compensazione orizzontale con i vari tributi. Tutti questi crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a 6.352 migliaia di Euro. Per la loro disamina si rinvia a quanto evidenziato nella sezione "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Crediti verso Altri

I crediti verso Altri ammontano a 35 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018 con una variazione in diminuzione di 14 migliaia di Euro come riportato nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Crediti verso dipendenti	1.423	1.480	(57)
Acconti su servizi	26.282	47.206	(20.924)
Debitori Diversi	7.427	891	6.536
Totale	35.132	49.577	(14.445)

Suddivisione dei Crediti per Area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica è esposta nella tabella seguente:

	Italia	UE	America Centrale e Latina	Altri Paesi	Totale
Clienti	497.977	1.493.588	0	4.877	1.996.442
Controllante	948.182	0	0	0	948.182
Sottoposta al controllo delle controllanti	13.595	0	3.267	0	16.862
Crediti tributari	2.583.951	35.807	0	0	2.619.758
Imposte anticipate	6.351.917	0	0	0	6.351.917
Crediti verso altri	11.814	23.318	0	0	35.132
Totale	10.407.436	1.552.713	3.267	4.877	11.968.293

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano a 34 migliaia di Euro con un decremento di 1 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Ratei Attivi:			
Altri ratei	4.013	8.135	(4.122)
Subtotale	4.013	8.135	(4.122)
Risconti Attivi:			
Tasse Proprietà Autoveicoli	0	3	(3)
Utenze radiotelefoniche-servizi telematici	0	20	(20)
Commissioni per fidejussioni	2.004	8.369	(6.365)
Canoni di mantenimento brevetti	2.664	2.197	467
Consulenze	4.925	0	4.925
Canoni di assistenza	3.180	2.001	1.179
Servizi telematici	1.941	0	1.941
Altri Risconti Attivi	7.735	5.094	2.641
Assicurazioni	8.019	7.163	856
Subtotale	30.468	24.847	5.621
Totale	34.481	32.982	1.499

PATRIMONIO NETTO

Movimenti intervenuti nella consistenza del Patrimonio Netto

La Controllante è una società per azioni con capitale sociale di 15.543.500 Euro, costituito azioni del valore nominale di 1 Euro.

Il patrimonio netto del Gruppo evidenzia le seguenti variazioni:

	Saldo al 31/12/2017	Attribuzione del Risultato es precedente	Altre Variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	Saldo al 31/12/2018
Capitale sociale	12.100.000	0	3.443.500	0	15.543.500
Fondo sovrapprezzo azioni	0	0	8.608.750		8.608.750
Versamento soci in c/capitale	35.000.000	(18.196.638)	3.992.241	0	20.795.603
Utili (Perdita) portati a nuovo	(18.610.088)	0	(1.950)	0	(18.612.038)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(18.196.638)	18.196.638	0	(1.674.885)	(1.674.885)
Patrimonio Netto del Gruppo	10.293.274	0	16.042.541	(1.674.885)	24.660.930
Totale patrimonio netto di terzi	5.966		(5.966)		0
Totale	10.299.240	0	16.036.575	(1.674.885)	24.660.930

La Capogruppo ha emesso il regolamento per il "Warrant Askoll 2018-2022" da riconoscere agli azionisti nella proporzione di 1 a 4. Il numero di warrant emessi è pari a 860.875.

Raccordo fra Bilancio Askoll Eva SpA e Bilancio Consolidato

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Askoll Eva spa e tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidato può essere così riassunto:

	2018		2017	
	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Askoll Eva	(1.457.194)	24.628.342	(18.565.140)	10.041.050
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni c	(196.875)	90.749	(304.316)	(551.949)
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate al netto dei relativi effetti fiscali</i>				
Infragruppo rimanenze finali	(20.816)	(58.161)	(37.345)	(37.345)
Effetto Dilution sul cambio percentuale di Askoll France	0		0	847.484
Risultato d'esercizio e Patrimoni netto di competenza d	(1.674.885)	24.660.930	(18.906.801)	10.299.240
di cui Quota di competenza di terzi	0	0	(710.163)	5.966
di cui Bilancio Consolidato	(1.674.885)	24.660.930	(18.196.638)	10.293.274

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 605 migliaia di Euro ed erano relativi al fondo imposte differite. Al 31 dicembre 2018 le imposte differite complessive sono risultate attive di conseguenza il fondo imposte differite è stato compensato con le imposte anticipate. Per una maggior analisi si rinvia a quanto evidenziato nella sezione imposte d'esercizio.

FONDO TFR

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità sulla base di quanto previsto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2018 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente o, in presenza di specifiche condizioni, parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

	Saldo al 31/12/2017	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2018
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	173.081	153.174	(153.697)	172.558

DEBITI

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci per finanziamenti ammontano a 14.400 migliaia di Euro, a seguito della interruzione del rapporto di cash-pooling con Askoll Holding. Il piano prevede un pre-ammortamento della durata di 3 anni e una durata complessiva di 8 anni, tasso di interesse pari all'Euroribor a tre mesi+ 300 punti base.

La quota scadente oltre i 5 esercizi ammonta a 6.857 migliaia di Euro.

Debiti verso banche

I Debiti vs Banche ammontano a 448 Euro con un decremento di 2 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Conti correnti	448	2.019	(1.571)

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 4.167 migliaia di Euro, con un incremento di 2.650 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017. Nella tabella successiva è riportata la suddivisione delle variazioni intervenute:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazine
ITALIA	3.759.918	1.243.521	2.516.397
UE	98.209	130.536	(32.327)
Extra UE	308.462	142.253	166.209
Totale	4.166.589	1.516.310	2.650.279

L'incremento registrato è sostanzialmente determinato dall'incremento del business, mentre le condizioni di pagamento sono rimaste sostanzialmente in linea con quelle dello scorso esercizio.

Si segnala che i debiti verso fornitori sono tutti di natura commerciale e sono pagabili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese Controllanti

I debiti verso imprese Controllanti ammontano a 311 migliaia di Euro, con una variazione netta in diminuzione di 14.754 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017, a seguito della chiusura del rapporto di cash-pooling con la società controllante Askoll Holding. Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Commerciale	163.486	71.433	92.053
Finanziari	147.568	14.993.707	(14.846.139)
Totale	311.054	15.065.140	(14.754.086)

I debiti di natura commerciale sono riferiti alle forniture di beni e prestazioni di servizi fatturati al 31 dicembre 2018 dalla Società Controllante.

I debiti di natura finanziaria pari a 148 migliaia di Euro sono relativi agli interessi passivi maturati sul finanziamento soci al 31 dicembre 2018.

Il debito di natura finanziaria dell'esercizio precedente è relativo al rapporto di cash-pooling estinto in data 29 giugno 2018, il debito residuo a tale data è stato trasformato in un finanziamento soci come illustrato nella Relazione sulla Gestione a cui si rinvia.

I sopraelencati debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle Controllanti ammontano a 152 migliaia di Euro, con un incremento di 83 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Askoll Uno	4.587	51	4.536
Askoll Due	54.827	52.178	2.649
Askoll Tre	92.739	17.003	75.736
Totale	152.153	69.232	82.921

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 187 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018, con un incremento di 37 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017.

Nella tabella seguente è riportata la suddivisione:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Erario per ritenute Irpef (dipendenti)	133.837	133.874	(37)
Erario per ritenute Irpef (lavoratori autonomi)	2.710	1.154	1.556
Erario per ritenute su prestito obbligazionario	38.367	0	38.367
Erario per imposte diverse	10.302	2.757	7.545
Erario per imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	253	0	253
Erario per IVA	1.385	12.266	(10.881)
Totale	186.854	150.052	36.802

Questi debiti sono scadenti ed esigibili entro l'anno successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a 189 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018, con un decremento di 50 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
INPS	128.907	135.164	(6.257)
INAIL	843	5.631	(4.788)
COMETA	14.765	14.522	243
SOLIDARIETA' VENETO	9.815	13.981	(4.166)
MEDIOLANUM VITA	810	808	2
ALTRI	33.403	68.031	(34.628)
Totale	188.543	238.137	(49.594)

Questi debiti sono scadenti ed esigibili entro l'anno successivo.

Altri Debiti

Gli altri debiti ammontano a 263 migliaia al 31 dicembre 2018 con un incremento di 10 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti verso dipendenti per competenze non liquidate	225.839	228.030	(2.191)
Compenso collegio sindacale	19.902	14.000	5.902
Amministratori c/emolumenti	12.463	0	12.463
Debiti diversi	4.724	10.969	(6.245)
Totale	262.928	253.000	9.928

Questi debiti sono scadenti ed esigibili entro l'anno successivo.

Suddivisione dei Debiti per Area geografica

	Italia	UE	Asia e Giappone	Totale
Fornitori	3.759.918	98.209	308.462	4.166.589
Controllanti	311.054	0	0	311.054
Sottoposte al controllo delle controllanti	152.153	0	0	152.153
Tributari	175.167	11.687	0	186.854
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	174.031	14.512	0	188.543
Altri	245.212	17.715	0	262.927
Totale	4.817.535	142.123	308.462	5.268.120

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni

Per il 2018 i ricavi di vendita ammontano a 14.175 migliaia di Euro con un incremento pari a 10.484 migliaia di Euro rispetto al 2017, come sotto riportato.

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Beni	14.174.667	3.683.774	10.490.893
Servizi	0	7.283	(7.283)
Totale	14.174.667	3.691.057	10.483.610

I ricavi conseguiti nel 2018 per area geografica sono dettagliati nella seguente tabella:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Italia	5.324.023	2.509.227	2.814.797
UE	8.752.805	1.887.441	6.865.364
USA e Canada	3.992	3.992	0
America Centrale e Latina	4.250	0	4.250
Medio Oriente	67.958	0	67.958
Altri Paesi	21.639	6.864	14.775
Totale	14.174.667	4.407.523	9.767.144

Per una maggior disamina si rinvia a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Per il 2018 i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a 9.765 migliaia di Euro con un incremento di 6.889 migliaia di Euro rispetto al 2017.

L'andamento dei fattori produttivi è sostanzialmente in linea con quanto evidenziato lo scorso esercizio, il delta mix e il delta prezzo non sono stati significativi, ad eccezione dell'aumento dei volumi acquistati

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni per tipologia di costo:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Materie prime	(9.477.379)	(2.665.356)	(6.812.023)
Materie sussidiarie	(201.143)	(152.761)	(48.382)
Materiali di consumo	(86.878)	(58.539)	(28.339)
Totale	(9.765.400)	(2.876.657)	(6.888.743)

Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito esposti:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Costi per servizi industriali			
Lavorazioni esterne	(40.939)	(9.889)	(31.050)
Trasporti su acquisti	(210.370)	(52.762)	(157.608)
Utenze energia elettrica, gas e acqua	(62.028)	(62.468)	440
Rimborsi viaggi e trasferte	(36.048)	(40.183)	4.135
Manutenzioni su fabbricati, impianti e attrezzatu	(46.184)	(35.763)	(10.421)
Consulenze tecniche	(824.523)	(161.104)	(663.419)
Servizi di pulizia	(2.579)	(2.737)	158
Spese doganali	(74.408)	(128.259)	53.851
Prestito personale in distacco	(519.027)	(285.094)	(233.933)
Altri costi industriali	(85.235)	(96.429)	11.194
Subtotale	(1.901.341)	(874.689)	(1.026.652)
Costi per servizi commerciali			
Spese per pubblicità	(297.945)	(648.861)	350.916
Sponsorizzazioni	0	(2.000)	2.000
Spese su automezzi	(17.020)	(24.758)	7.738
Informazioni sulla clientela	(6.055)	(42.088)	36.033
Viaggi e trasferte	(96.140)	(105.775)	9.635
Trasporti su vendite	(203.086)	(121.557)	(81.529)
Provvigioni	0	(9.333)	9.333
Consulenze commerciali	(50.944)	(100.685)	49.741
Servizi telematici	(982)	(9.703)	8.721
Altri costi commerciali	(317.145)	(300.096)	(17.049)
Subtotale	(989.317)	(1.364.857)	375.540
Costi per servizi amministrativi			
Manutenzioni e riparazioni	(12.697)	(15.976)	3.279
Consulenze amministrative	(62.153)	(106.377)	44.224
Compensi amministratori, sindaci e revisori	(111.274)	(33.401)	(77.873)
Assicurazioni	(70.485)	(69.236)	(1.249)
Mensa aziendale	(22.484)	(15.328)	(7.156)
Spese di addestramento e formazione del persor	(4.075)	(4.567)	492
Servizio smaltimento rifiuti	(7.689)	(5.385)	(2.304)
Spese per servizi bancari e factoring	(22.531)	(23.440)	909
Utenze	(17.616)	(36.582)	18.966
Altri costi generali	(2.009.547)	(2.042.776)	33.229
Subtotale	(2.340.551)	(2.353.067)	12.516
Totale	(5.231.209)	(4.592.614)	(638.595)

I costi per servizi ammontano a 5.231 migliaia di Euro con un aumento di 639 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017 a seguito, in particolare, dell'incremento nelle spese di consulenza tecnica e di utilizzo di personale in distacco dalla altre Askoll.

Le consulenze tecniche pari a 825 migliaia di Euro includono 550 migliaia di Euro di costi sostenuti per il progetto di efficientamento linee produttive e sviluppo manageriale, e 275 migliaia di Euro di consulenze tecniche per lo sviluppo dei nuovi prodotti.

Nella tabella successiva è riepilogato il compenso corrisposto agli amministratori, sindaci e revisori nel corso del 2018:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Amministratori	(22.148)	0	(22.148)
Sindaci	(32.964)	(16.901)	(16.063)
Revisori	(56.162)	(16.500)	(39.662)
Totale	(111.274)	(33.401)	(77.873)

Si segnala inoltre che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Costi per godimento beni di terzi

Al 31 dicembre 2018, i costi per godimento beni di terzi ammontano a 555 migliaia di Euro, con un decremento di 77 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella sottostante:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Noleggio passivi	(112.295)	(104.027)	(8.268)
Locazione	(443.141)	(527.926)	84.785
Oneri per royalties	0	(345)	345
Totale	(555.436)	(632.298)	76.862

Costi per il personale

Al 31 dicembre 2018, i costi per il personale ammontano a 3.731 migliaia di Euro registrando un incremento di 47 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
a) Salari e stipendi	(2.791.596)	(2.690.200)	(101.396)
b) Oneri sociali	(765.115)	(814.213)	49.098
c) Trattamento di fine rapporto	(150.811)	(161.449)	10.638
d) Trattamento di quiescenza e simili	(2.363)	(2.314)	(49)
e) Altri costi	(21.215)	(15.765)	(5.450)
Totale	(3.731.100)	(3.683.940)	(47.160)

Nella tabella successiva è riportato il numero medio dei dipendenti:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Operai	10	1	9
Impiegati	43	48	(5)
Dirigenti	1	1	0
Altri	0	7	(7)
Totale	54	57	(3)

Oneri diversi di gestione

Al 31 dicembre 2018, gli oneri diversi di gestione ammontano a 75 migliaia di Euro, registrando un incremento di 30 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio. Nella tabella sottostante sono riportate le variazioni avvenute nelle singole fattispecie:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Tassa di circolazione automezzi	(4.784)	(2.522)	(2.262)
Tassa di concessione governativa	0	(155)	155
Tassa annuale vidimazione libri sociali	(516)	(516)	0
Imposte diverse deducibili	(2.508)	(1.680)	(828)
Altre imposte e tasse	(13.586)	(23.828)	10.242
IMU	0	(21)	21
Contributi ad associazioni di categoria	(9.664)	(9.539)	(125)
Erogazioni liberali	(3.471)	0	(3.471)
Arrotondamenti passivi	(355)	(303)	(52)
Minusvalenze	(41)	0	(41)
Sopravvenienze passive	(710)	(1.465)	755
Spese non deducibili	(119)	(191)	72
Altri oneri diversi di gestione	(39.163)	(4.962)	(34.201)
Totale	(74.917)	(45.183)	(29.734)

Interessi e altri oneri finanziari

Al 31 dicembre 2018, gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a 102 migliaia di Euro con un incremento di 40 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2017, come di sotto riportato:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Imprese controllanti	(400.658)	(361.725)	(38.933)
Interessi su c/correnti	(47)	0	(47)
Altri oneri bancari	(13)	0	(13)
Oneri finanziari diversi	(1.705)	(676)	(1.029)
Totale	(402.423)	(362.401)	(40.022)

Utili (perdite) su cambi

Al 31 dicembre 2018, la gestione cambi ha generato un saldo negativo di 105 migliaia di Euro contro un saldo positivo di 15 migliaia di Euro del 2017. Nella tabella sottostante sono riportati il delta cambi realizzati e l'adeguamento 2018:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Utili su cambi:			
Differenze attive su cambi realizzate	8.878	10.258	(1.380)
Differenze attive su cambi per adeguamento di fine esercizio	4.994	8.299	(3.305)
SubTotale	13.872	18.557	(4.685)
Perdite su cambi:			
Differenze passive su cambi realizzate	(111.874)	(3.199)	(108.675)
Differenze passive su cambi per adeguamento di fine esercizio	(7.195)	0	(7.195)
SubTotale	(119.069)	(3.199)	(115.870)
Totale	(105.197)	15.358	(120.555)

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono riassunte nel seguente prospetto:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
c) Imposte differite e anticipate	6.971.775	428.691	6.543.084
d) Provento da Consolidato Fiscale	391.304	465.581	(74.277)
Totale	7.363.079	936.276	6.468.807

La riconciliazione tra l'onere / (provento) fiscale iscritto nell'esercizio 2018 e l'onere / (provento) fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti è la seguente:

	2018	Aliquota	2017	Aliquota
Risultato prima delle imposte	(9.037.965)		(19.801.073)	
Imposte sul reddito teoriche al tasso teorico	2.169.111	24,00%	4.752.258	24,00%
Imposte esercizio precedente	0	0,0%	(55.993)	0,3%
Imposte indeducibili	(2.737)	0,0%	(2.635)	0,0%
Costi mezzi di trasporto indeducibili	(12.902)	0,1%	(11.560)	0,1%
Oneri indeducibili	(5.480)	0,1%	(213)	0,0%
Imposte differite	5.215.087	-57,7%	(3.787.585)	19,1%
Imposte sul reddito effettive	7.363.079	-81,5%	894.272	-4,5%

Il Gruppo presenta una perdita imponibile complessiva di 8.082 migliaia di Euro di cui 7.835 migliaia di Euro realizzate dalle Società italiane e 247 migliaia di Euro

dalla Controllata Francese. Per quanto riguarda le Controllate italiane, esse partecipano al Consolidato Fiscale Nazionale della Controllante, quindi la parte di perdita fiscale che la Controllante riesce a recuperare con la compensazione dei vari imponibili sono liquidate nel mese di luglio dell'anno successivo. Per quanto riguarda il 2018, la perdita fiscale recuperata dalla BU Mobilità Elettrica è pari a 1.684 migliaia di Euro (404 migliaia di Euro di IRES).

Imposte anticipate e differite

Di seguito si fornisce il dettaglio esplicativo delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imposte anticipate e imposte differite:

	31/12/2018			31/12/2017		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES						
R&D	660.776	24,0%	158.586	1.186.802	24,0%	284.832
Differenze passive cambio	7.209	24,0%	1.730	165	24,0%	40
Fondo svalutazione magazzino	135.561	24,0%	32.535	178.048	24,0%	42.732
Interessi passivi non deducibili	712.793	24,0%	171.070	313.354	24,0%	75.205
Perdite fiscali	33.203.115	24,0%	7.968.748	5.747.702	24,0%	1.379.448
Differenza attiva cambi	(6.110)	24,0%	(1.466)	(7.795)	24,0%	(1.871)
Know-how	(454.882)	24,0%	(109.172)	(909.764)	24,0%	(218.343)
Brevetti	(6.903.349)	24,0%	(1.656.804)	(8.053.907)	24,0%	(1.932.938)
Altre poste	186.436	24,0%	44.745	280.098	24,0%	67.224
	27.541.549		6.609.972	(1.265.297)		(303.671)
IRAP						
R&D	660.776	3,90%	25.770	1.186.802	3,90%	46.285
Know-how	(454.882)	3,90%	(17.740)	(909.764)	3,90%	(35.481)
Brevetti	(6.903.349)	3,90%	(269.231)	(8.053.907)	3,90%	(314.102)
Altre poste	80.667	3,9%	3.146	51.796	3,9%	2.020
	(6.616.788)		(258.055)	(7.725.073)		(301.278)
			6.351.917			(604.949)

Le differenze temporanee che generano imposte differite passive e attive sono prevalentemente la ripresa degli ammortamenti dei beni conferiti dalla Controllante in sede di aumento del capitale sociale con conferimento del ramo d'azienda del 2014.

Si è proceduto a stanziare le imposte differite attive sulle perdite non recuperate in sede di consolidato fiscale nazionale, pari a 33.203 migliaia di Euro. Questo stanziamento è determinato dai piani industriali della stessa che prevedono il recupero della imposta nell'arco degli anni di piano.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 2427, n. 20), del Codice Civile così come non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 2427, n. 21), del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In riferimento al disposto dell'articolo 2427, n. 22-bis), del Codice Civile, si informa che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate come già evidenziato in apposito capitolo della Relazione sulla gestione.

EVENTI SUCCESSIVI

I primi mesi del 2019 si sono caratterizzati da un'intensa attività su tutti i fronti aziendali, dallo sviluppo prodotto ai processi produttivi, dalle azioni di marketing strategico a allo sviluppo commerciale.

A gennaio 2019 è stato siglato un importante accordo per la commercializzazione degli scooter elettrici Askoll in Germania. Il nuovo partner commerciale è Horwin Europe, azienda specializzata nella distribuzione di

veicoli elettrici a due ruote quali scooter, moto e monopattini, con oltre 120 dealer già attivi sul territorio tedesco. Nel mese di marzo sono stati attivati nuovi importatori per Macedonia, Romania e Montenegro, mercati tattici soprattutto in relazione a collaborazioni importanti nel segmento professionale delivery food e parcel.

L'azienda ha presentato in anteprima al Brussel International Motorshow, il nuovo modello di scooter eS realizzato specificamente per i mercati del centro e nord Europa. Il veicolo condivide la stessa estetica degli scooter Askoll già in gamma, ma integra un motore da 25 km/h che gli permette di circolare sulle piste ciclabili al pari di una normale bicicletta; può essere guidato senza casco ed è regolarmente targato e assicurato. Questa tipologia di ciclomotore è particolarmente diffusa in mercati leader come Olanda, Belgio, Germania e Danimarca dove detiene una quota di mercato importante.

Sin dai primi mesi dell'anno, Askoll EVA è stata attiva sui principali mercati Europei presenziando alle principali fiere di settore in Belgio, Olanda, Austria, Francia, Svizzera e Ungheria in collaborazione con i partner importatori. In Italia, l'azienda è stata protagonista dei Motodays a Roma, secondo evento nazionale dedicato al motociclismo, con grande interesse di pubblico presso le demo area degli scooter e delle biciclette Askoll.

Sono proseguite le attività di razionalizzazione dei flussi produttivi e di efficientamento della manodopera.

Il 2019 sarà caratterizzato dagli incentivi che in Francia e in Italia sono stati introdotti al fine di agevolare la sostituzione degli scooter endotermici con gli scooter elettrici.

Alcuni nostri Clienti stanno aspettando la pubblicazione del decreto attuativo in modo da sostituire la propria flotta endotermica con scooter elettrici, anticipando di almeno un anno i propri obiettivi.

Abbiamo presentato, ad alcuni clienti, la soluzione di una e-bike con il motore al mozzo per il trasporto dei beni. Il prodotto è stato ben accolto dal mercato, quindi ci aspettiamo alcuni ordini significativi.

Inoltre, stiamo valutando una soluzione di monopattino elettrico in modo da completare la gamma dell'offerta. Il monopattino rappresenta una buona soluzione per lo sharing, in modo da ampliare ulteriormente la gamma di prodotti, ma anche per il consumatore finale che ha bisogno di un mezzo veloce per muoversi nel centro cittadino o nei campus universitari o nelle zone residenziali.

Inoltre, rileviamo che gli scooter elettrici immatricolati in questo primo trimestre a livello italiano sono per 37% a marchio Askoll.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Si precisa che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale, a parte le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e delle partecipazioni contabilizzate nelle voci B10c e D19 del conto economico.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La controllante ha rilasciato fidejussione assicurativa all' Agenzia delle Entrate di Vicenza per la richiesta di rimborso dell'Iva, per un ammontare complessivo di 1.840 migliaia di Euro come sotto riportato e 105 migliaia di Euro alla Dogana di Vicenza per le operazioni di import dalla Cina per evitare il pagamento di dazi del 48% (normativa antidumping):

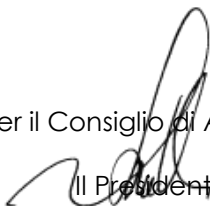
	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Ufficio Iva di Vicenza	405.357	405.357
Ufficio Iva di Vicenza	1.435.182	1.435.182
Ufficio Dogana Vicenza	105.000	0
Totale	1.945.539	1.840.539

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Dueville, 29 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente

Askoll



2018 | BILANCIO CONSOLIDATO
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della Askoll EVA SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Askoll EVA – Business Unit Mobilità Elettrica (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Askoll EVA SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0803640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0302697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Askoll EVA SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli

- eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Askoll EVA SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Askoll EVA – Business Unit Mobilità Elettrica al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Askoll EVA – Business Unit Mobilità Elettrica al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Askoll EVA – Business Unit Mobilità Elettrica al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 4 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Giorgio Simonelli
(Revisore legale)